

Le bâtiment descendant l'escalier ELASTICOFarm

PHOTO: Iwan Baan

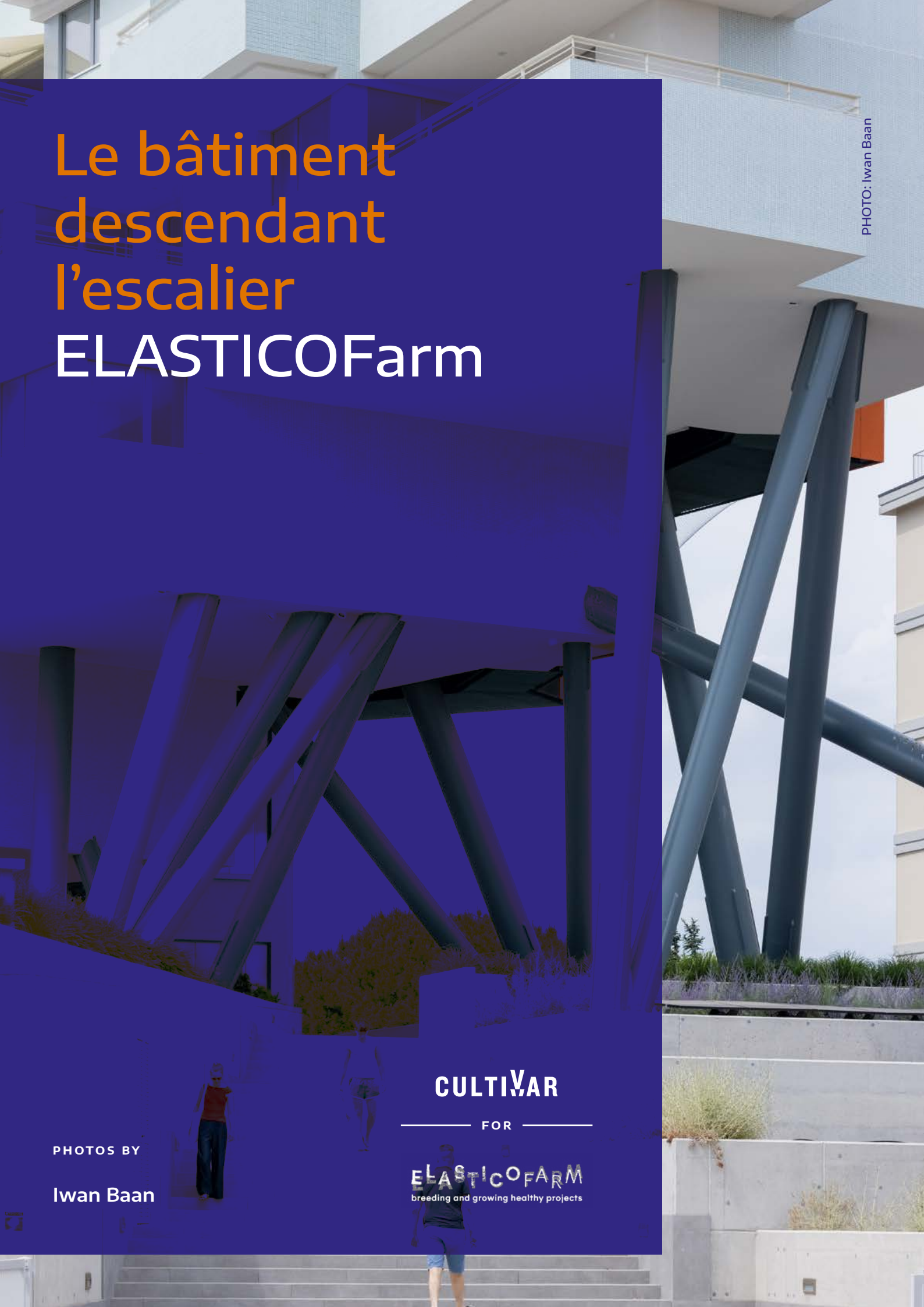
PHOTOS BY

Iwan Baan

CULTIVAR

FOR

ELASTICOFARM
breeding and growing healthy projects





Contenuti

1	Comunicato stampa	4
2	Relazione descrittiva	10
3	Dati e crediti	22
4	ELASTICOFarm	24
5	Immagini per la stampa	28

Press office
Cultivar
tel +39 055 4684 187

Direttore
Paola Giaconia
paola.giaconia@cultivar.agency

1

Comunicato stampa

4 | aprile
2022

**LE BATIMENT DESCENDANT L'ESCALIER.
IL NUOVO INTERVENTO URBANO
DI STEFANO PUJATTI (ELASTICOFARM).**

- **Il nuovo progetto di Stefano Pujatti (ELASTICOFarm) per Lido di Jesolo critica e reinterpreta un programma funzionale e spaziale per promuovere un più intenso e vivace rapporto tra gli abitanti e l'ambiente urbano.**
- **I piani residenziali si dispongono a arco di cerchio al di sopra di una foresta di pilastri che li sollevano dal livello stradale, realizzando un luogo aperto, dedicato all'incontro e alla socialità, che estende idealmente lo spazio pubblico all'interno dell'edificio.**
- **Aree comuni e private si compongono in un sistema articolato di ballatoi che coinvolgono tutti i piani del nuovo intervento di ELASTICOFarm dando vita a una soluzione inaspettata, contrastata, nella quale la forma, il colore e la materia giocano un ruolo importante nella percezione del nuovo organismo urbano.**

Le bâtiment descendant l'escalier è l'edificio residenziale e commerciale che ELASTICOFarm ha appena completato insieme a bplan studio in una zona centrale di Lido di Jesolo. Un progetto che non scende a compromessi con la mediocrità dell'ambiente urbano circostante, ma che interpreta con determinazione la necessità di aggiungere qualità al luogo. Con questa architettura, che ricerca un rapporto tra gli spazi privati condivisi e la dimensione pubblica, lo studio guidato da Stefano Pujatti dà vita a un'opera di grande impatto che spicca nel tessuto urbano per affermare una nuova, dinamica centralità urbana.

Collocato a breve distanza dal litorale, l'intervento emerge come un oggetto fuori scala in un tessuto urbano disomogeneo per forma, altezze e finiture. Le due sue funzioni, quella commerciale al piano della strada e quella residenziale negli otto piani sovrastanti, sono separate in modo netto con l'interposizione di un "piano fantasma" sulla copertura del piano commerciale: uno spazio aperto, separato dalla strada, concepito come luogo di socialità tra i vicini

e l'accoglienza dei cittadini di passaggio. Questo spazio, che estende idealmente l'idea di spazio pubblico all'interno dell'edificio, è caratterizzato da una soluzione strutturale esuberante che permette ai piani superiori di svincolarsi dal tessuto urbano. Una foresta di pilastri in acciaio sostiene i piani residenziali che, come sospesi, si dispongono a arco di cerchio. Una sorta di vigneto abitato, teso a godere della massima esposizione al sole, dotato di ampie terrazze e vista verso la grande laguna veneziana, con le Dolomiti come sfondo. Il sistema distributivo per le residenze estende l'idea che guida il progetto offrendosi come un dispositivo che promuove l'incontro tra gli abitanti. Aree comuni e private si articolano su tutti i piani realizzando ballatoi che caratterizzano il lato dell'edificio esposto a nord. Un'immagine inaspettata, contrastata, nella quale il colore e la materia giocano un ruolo importante nella percezione del nuovo organismo architettonico.

ELASTICOFarm, lo studio di architettura guidato da Stefano Pujatti, ha realizzato nel corso degli ultimi anni una serie di progetti innovativi, ricchi

di inventiva e fortemente espressivi. Lo ha fatto in vari contesti, dalla città alla periferia urbana, alla più ampia dimensione naturale, in Italia e in Canada, distinguendosi come uno degli architetti più validi della sua generazione. Completato nel 2021, Le bâtiment descendant l'escalier è frutto di un progetto votato alla ricerca e alla sperimentazione.

Come ha scritto Pujatti: “questo intervento urbano gioca l'ambiguo ruolo di rispondere alle esigenze degli investitori proprio mentre critica e rivisita il programma funzionale e spaziale dato. Nel rispondere alle loro richieste, infatti, il progetto esplora nuove possibilità e promuove un modo diverso con il quale la residenza privata si rapporta con l'ambiente urbano, con quello naturale e con i suoi abitanti.”

La qualità di questo intervento si misura nella sua capacità di sfruttare la posizione e la tipologia edilizia per dare vita a un'architettura in cui lo spazio condiviso diventa protagonista di una brillante sperimentazione.

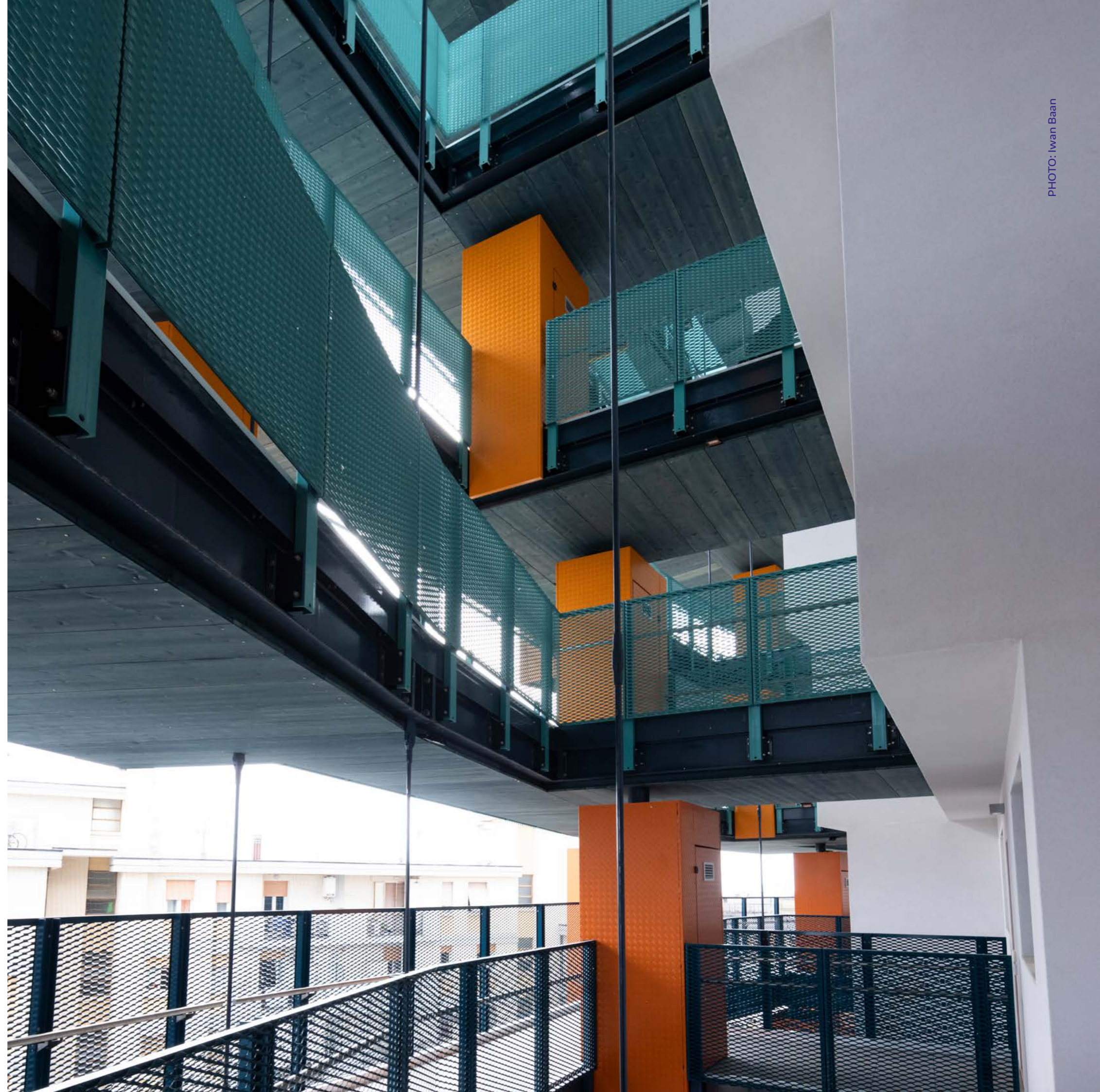




PHOTO: Iwan Baan

2

Relazione descrittiva

ELASTICOFarm

Jesolo è la città balneare italiana con la maggiore estensione di spiaggia. Una città che è parte di un territorio un tempo insulare e che solo dagli anni Trenta ha trovato una vocazione turistica. I grandi interventi di bonifica hanno infatti connesso la terraferma agli isolotti su cui si erano insediati nei secoli villaggi di pescatori e di agricoltori. Oggi Jesolo è parte di un vasto territorio che, vicinissimo a Venezia e poco lontano dalle

Dolomiti, sfrutta le peculiarità di questa privilegiata posizione attirando visitatori e turisti non solo dalle aree vicine ma anche dalla Germania, dall'Austria e da molti paesi del Nord e dell'Est Europa. Jesolo Lido è la parte turistica di questa città e si sviluppa per quasi 15 km lungo direttrici parallele al mare. Una di queste arterie, staccata solo di un isolato dalla spiaggia, è via Bafile, la principale strada commerciale.

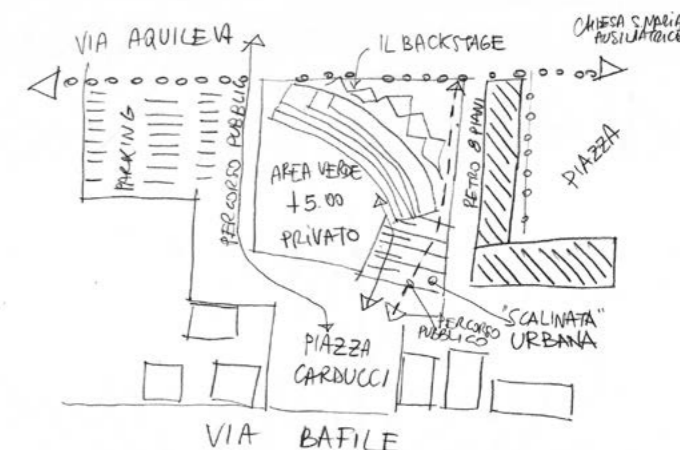


L'impianto urbano.

L'area di intervento, collocata tra via Bafile e via Aquileia a soli 150 metri dalla spiaggia, era occupata da un edificio di scarso pregio adibito a Museo di Storia Naturale. Il piano attuativo prevedeva la demolizione e ricollocazione del museo e la ricostruzione sul lotto di una nuova volumetria a destinazione residenziale e commerciale. Il contesto urbano è caratterizzato da edifici residenziali con attività commerciali al piano terra risalenti agli anni Cinquanta e Sessanta, disomogeneo per forma, altezze e finiture, senza particolari pregi. Il nuovo edificato si pone come un oggetto fuori scala rispetto all'intorno e non prova a mitigare la sua presenza ma cerca comunque di impattare il meno possibile sulle viste e sulle poche qualità degli edifici circostanti. Il sito, collocato nel cuore turistico della città, ha una chiara vocazione commerciale che il progetto ha tentato di sviluppare al massimo senza compromettere il potenziale residenziale dell'area affacciata sulla piacevole piazza Carducci che funge da elemento di relazione con via Bafile.

Quest'area di connessione tra il lotto e quella che in estate è la strada pedonale più attiva della città ci ha suggerito la possibilità di creare un collegamento anche con via Aquileia, attivando

perciò l'intero isolato urbano con attraversamenti a quote diverse. Piazza Carducci utilizza il nuovo edificato come sfondo e come mezzo per collegare il quartiere a nord.



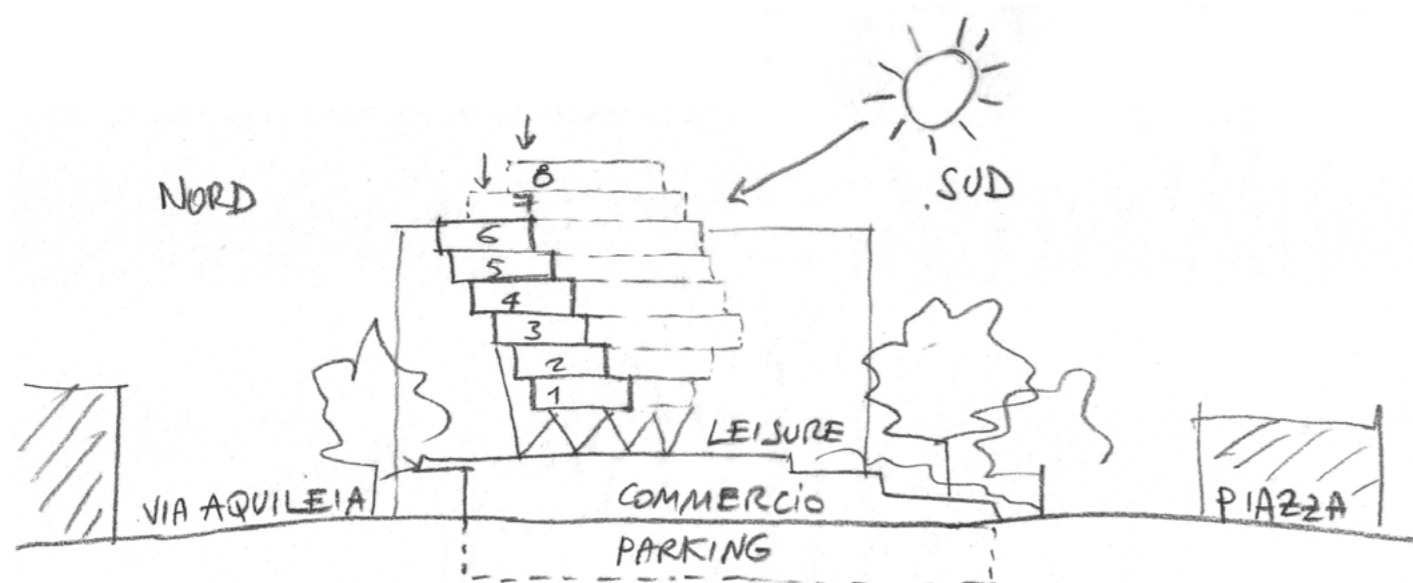
L'organizzazione funzionale.

Per sfruttare al massimo sia il potenziale commerciale dell'area sia quello residenziale abbiamo pensato di separare in modo netto le due diverse parti dell'edificio frapponendo tra esse un "piano fantasma" che utilizza la copertura dello spazio commerciale per creare un nuovo territorio artificiale attrezzato da cui si stacca la struttura capace di sostenere gli otto piani residenziali soprastanti.

Le nuove residenze possono godere quindi di una superficie di 2.000 metri quadrati circa, aperta e parzialmente coperta, di uso comune, rialzata rispetto ai rumori della strada e attrezzata

per permettere e promuovere la socialità tra i condomini. Questo piano privilegiato potrà essere anche attraversato perimetralmente da chi volesse raggiungere via Aquileia senza girare attorno all'edificio. Una

sospeso prende la forma di un arco di cerchio e organizza gli alloggi in modo che, arretrando verso l'alto, essi si arricchiscano di grandi terrazze e viste aperte verso il mare. Così facendo, ogni alloggio sfrutta al massimo la



grande scala scenografica mette infatti a contatto il livello dell'area attrezzata con la piazzetta e la strada commerciale. La sopraelevazione del piano terreno per lasciare il naturale contatto tra strada e commercio offre la possibilità di creare un nuovo rapporto tra edificio, spazio pubblico e spazi privati ad uso condominiale. Trovato questo nuovo piano di riferimento, l'edificio residenziale si sviluppa in totale indipendenza da ciò che succede al livello della strada.

Pensato come un vigneto che si dispone per godere della massima esposizione solare, l'edificio

sua posizione e l'unica variabile qualitativa è data dal livello su cui l'appartamento viene a trovarsi. È questo un edificio pensato per ospitare case di vacanza e, per questo, immaginato per dare il massimo dello sfruttamento alle aree all'aperto, alle viste ed all'esposizione. Solo alcuni degli alloggi ai piani più alti hanno dimensioni rilevanti anche nelle aree scoperte mentre per la maggior parte sono composti di due camere, area giorno e doppio servizio.

La volontà di disegnare scenari che promuovono la condivisione degli spazi anche all'interno



delle aree condominiali ci ha spinto a immaginare un sistema distributivo per le residenze che divenisse l'estensione di questo grande spazio attrezzato. Il sistema distributivo è così pensato come un dispositivo che, oltre a servire gli alloggi, promuove l'incontro tra gli abitanti. Aree comuni e private si dispongono lungo il percorso e creano uno spazio che si sviluppa su tutti i piani connettendoli. È un grande volume vuoto su cui si affacciano le passerelle e gli spazi di sosta e da cui si vedono la grande laguna veneziana e le Dolomiti che ne fanno da sfondo.

Quattro sono quindi gli elementi che compongono l'intervento: il podium commerciale, il "piano fantasma", il blocco residenziale terrazzato e il sistema distributivo che definisce uno spazio alternativo a quello strettamente privato. Questi elementi assemblati nel progetto in modo non sempre prevedibile producono effetti spaziali, morfologici e prospettici capaci di sorprendere anche chi li frequenta regolarmente. La struttura e i materiali, seppur appartenendo a una logica costruttiva razionale e funzionale, producono un effetto straniante che definisce il carattere dell'edificio.

La struttura.

La struttura è uno degli elementi che caratterizza anche formalmente questo intervento. Come spiegato nel capitolo precedente, questa costruzione si compone di tre elementi diversi che definiscono un quarto elemento rappresentato dal grande vuoto del "piano fantasma". Ognuna di queste parti vive di una logica funzionale ed anche strutturale propria.

Il piano commerciale connesso al piano interrato dei parcheggi è strutturato su una maglia ortogonale che al piano interrato è più fitta e che al



piano commerciale si dirada per permettere la massima flessibilità e la migliore disposizione delle scaffalature del supermercato. Questa trama strutturale supporta il piano attrezzato dove si trovano l'area relax, il giardino pensile, il solarium e una grande piscina. Per contro l'edificio residenziale, sospeso, usa una tipologia strutturale a setti in calcestruzzo che, disposti a raggiera, definiscono i singoli appartamenti in modo regolare permettendo il miglior sfruttamento possibile dello spazio interno.

I ballatoi, infine, sono caratterizzati da un sistema strutturale che utilizza i setti portanti del blocco abitato per appendere tramite tiranti una struttura più leggera composta di travi di metallo di sezione ridotta che connesse tra di loro sostengono le passerelle. Questa parte della struttura viene a sua volta irrigidita dal peso e dalla disposizione dei parapetti che in alcune parti fungono da travi parete. Questi tre sistemi utilizzano una logica molto diversa e, se i ballatoi e il volume residenziale riescono strutturalmente a completarsi, risulta meno intuitivo far collaborare la struttura ortogonale rarefatta della parte commerciale con la disposizione a raggiera della struttura delle residenze. Il vuoto

lasciato dal "piano fantasma" ci ha permesso di esplorare una soluzione strutturale in cui un nuovo sistema come un collagene connette gli elementi strutturali del blocco sospeso con quelli radicati a terra della parte commerciale. La sola apparente casualità della disposizione degli elementi tesi e compressi che compongono la struttura dà vita a uno spazio organico che caratterizza la parte coperta del cosiddetto piano fantasma.

La struttura diventa quindi elemento esibito e capace di caratterizzare lo spazio. Come un organismo complesso l'edificio ricerca un suo equilibrio e nel fare ciò esprime quel dinamismo che la parte strutturale deve interpretare.

I materiali.

La scelta dei materiali segue la logica di utilizzare ciò che esiste nel paesaggio visuale dell'intorno per reinterpretarlo e reinventarlo. Nel contempo il tema della durata nel tempo e della reazione delle materie al clima marino aggressivo hanno indirizzato e suggerito le nostre scelte.

Il blocco commerciale che definisce il podium spostando il piano terreno a un livello superiore esprime il suo radicamento alla terra tramite



l'uso del calcestruzzo armato a vista bocciardato. Questo zoccolo duro sorge da piazza Carducci dilatandone la dimensione tramite la gradinata monumentale di uso pubblico che, proprio per questo, utilizza lo stesso materiale lapideo. Il corpo delle residenze, sospeso dalla struttura metallica, gioca con la luce cambiando i suoi riflessi e colori durante le diverse ore del giorno. Apparentemente bianco perché rivestito con tessere di mosaico vitreo di questo colore, l'edificio si vela di campiture di colori diversi con la luce radente dell'alba e del tramonto. Questo effetto di colorazione della luce (e non dell'edificio) è stato ottenuto utilizzando stucchi di diversi colori nella fuga tra le tessere vitree. La resistenza al clima marino dei rivestimenti in mosaico ceramico e vitreo hanno reso popolare l'utilizzo di questo materiale durante gli anni della massima espansione edilizia di Jesolo. Nonostante gli esempi poco pregevoli rimasti sul territorio, abbiamo ritenuto importante reinterpretare questo materiale per poterne sfruttare sia le caratteristiche di resistenza che quelle in parte inesplorate di espressività materica.

Il sistema distributivo dei ballatoi impone una visione forte dell'edificio al visitatore che arriva da nord. Un'immagine inaspettata, in cui il colore e

la materia giocano un ruolo importante nella percezione di questo nuovo organismo architettonico. Ispirato alle reti dei pescatori della laguna veneta, il sistema dei parapetti in rete metallica usa i colori del verde e dell'azzurro sfumandoli dai primi agli ultimi piani dell'edificio. Le piccole cabine colorate disposte in corrispondenza degli ingressi agli appartamenti, punteggiano questo prospetto e nel loro ripetersi irregolare richiamano le boe utilizzate a sostegno delle reti da pesca ma anche le cabine delle vicine spiagge.

La vegetazione che occupa una buona parte della superficie del "piano fantasma" funziona da filtro tra gli spazi pubblici e privati, ma contribuisce anche a disegnare le diverse aree sia coperte che scoperte. L'area condominiale coperta al piano rialzato diverrà così un luogo di ristoro e di frescura durante le ore più calde e assolate, il piano d'acqua della piscina e la pavimentazione lignea del solarium completeranno questo paesaggio pensato per il benessere.

Conclusioni.

Abbiamo affrontato il tema dell'edificio di appartamenti per vacanze pensando che a questa tipologia edilizia dobbiamo molto

della rovina dei nostri paesaggi marini, ma credendo al contempo che la vocazione turistica del nostro Paese vada considerata una grande opportunità anche per la ricerca architettonica.

Questo progetto gioca l'ambiguo ruolo di rispondere alle esigenze degli investitori proprio mentre critica e rivisita un programma funzionale e spaziale per cercare nuove potenzialità e promuovere un modo diverso di rapportarsi con l'ambiente urbano, con quello naturale e con i suoi abitanti.





3

Dati e crediti

del progetto

Nome del progetto	Le bâtiment descendant l'escalier
Luogo	Lido di Jesolo (VE)
Progetto architettonico	ELASTICOFarm www.elasticofarm.com con bplan studio
Gruppo di progettazione	Stefano Pujatti, Alberto Del Maschio, Marco Bottosso, Valeria Brero, Daniele Almondo, Serena Nano, Andrea Rosada, Boris Cibir
Committente	NUMERIA SGR Spa
Progetto strutturale	SAICO Ingegneria Srl
Progetto impianti	Studio Termotecnico Gabrielli
Costruttore	C.E.V. Spa
Carpenterie metalliche	GR strutture Srl
Calendario	Inizio progettazione: aprile 2015 Inizio cantiere: settembre 2018 Fine lavori: dicembre 2020 Completamento: marzo 2021

Dati dimensionali	superficie lotto: 4.500 metri quadrati superficie residenziale: 3.380 metri quadrati superficie commerciale: 1.600 metri quadrati superficie amenities: 2.000 metri quadrati percorsi pubblici: 480 metri quadrati numero di alloggi: 47
Fornitori	Serramenti unità residenziali (finestre e porte): Falegnameria Schiavon Domenico, Trevignano (TV) Serramenti unità commerciali (vetrine supermercato, ingressi e torre scale): IALC Serramenti, Romano d'Ezzelino (VI) Pavimentazioni (ballatoi e lastrico condominiale) e Rivestimenti in mosaico: Marazzi Group Strutture carpenteria metallica e Parapetti in lamiera stirata: Gr Strutture, Vigodarzere (PD) Impianti idro termo-sanitari: Paolin Impianti, Padova Impianti elettrici: Cable Impianti, Treviso Sistemazioni a verde: Benetazzo Spazioverde, Favaro Veneto (VE)
Fotografie	Iwan Baan www.iwan.com
Press office	Cultivar www.cultivar.agency

4

ELASTICOFarm

ELASTICOFarm è uno studio di architettura e product design fondato da Stefano Pujatti, Alberto Del Maschio e Sara dal Gallo nel 2005, con sede a Chieri (TO), Pordenone e Toronto (Canada).

Stefano Pujatti è stato visiting professor presso la University of Toronto dal 2014 al 2016, alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino dal 2005 al 2014 oltre a essere stato invitato come relatore in numerose sedi universitarie tra le quali RMIT Melbourne, Hosei University Tokyo, Accademia di Architettura Mendrisio, IUAV Venezia.

In architettura la ricerca di ELASTICOFarm si concentra sulla relazione tra le forze e gli elementi della natura, i loro effetti sull'uomo e l'ambiente costruito. Ogni occasione è per lo studio motivo di sperimentazione sui materiali, la tecnologia e le forme. Ciò ha portato a un insieme di architetture e di prodotti che hanno ottenuto importanti riconoscimenti in occasione di esposizioni, premi e pubblicazioni nazionali e internazionali. Tra questi la Biennale di Architettura di Venezia (2006, 2010, 2014, 2021), la mostra monografica "Form Matters" all'Istituto Italiano di Cultura di Toronto (2015), il premio in/arch-ANCE (2006). ELASTICOFarm è stato finalista del Mies van der Rohe Award nel 2013 e nominato nel 2019 e nel 2022 con due progetti: Le bâtiment descendant l'escalier e Houses of cards. Nel campo del design nel 2019 ELASTICOFarm ha vinto il primo premio al RED DOT Award, al LF design Award e al Green Design Award.

Nel 2008 è stata pubblicata la monografia "Architettura al sangue", nel 2019 ELASTICOFarm è stato guest-editor di un numero della rivista IQD dal titolo "I don't know".

www.elasticofarm.com





PHOTO: Iwan Baan

5

Immagini per la stampa

Le immagini che seguono sono protette da copyright.

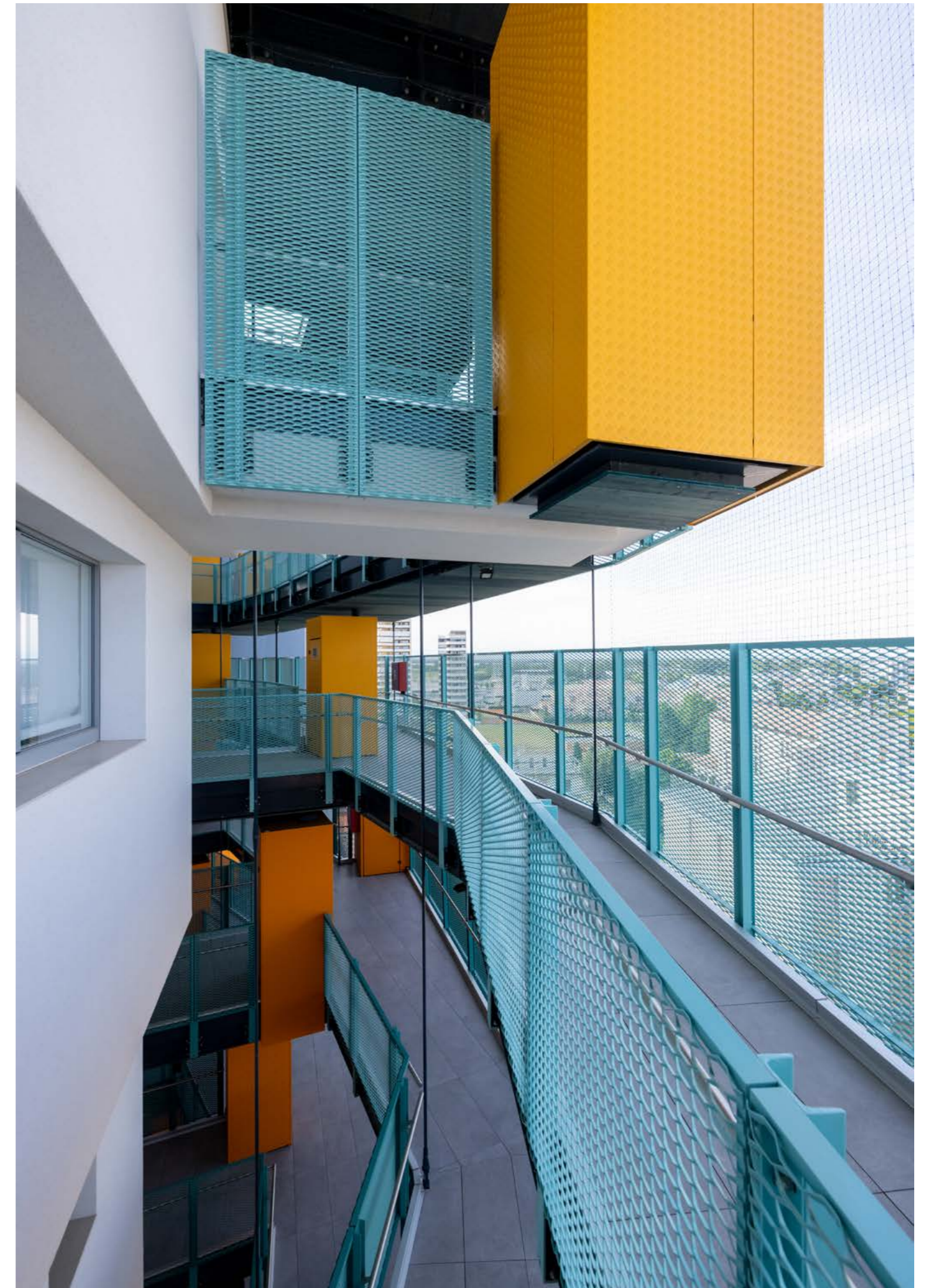
Le immagini senza cornice sono concesse gratuitamente per la pubblicazione.

Tutte le immagini con cornice color blu sono riservate alle pubblicazioni su carta. Per concordare il costo per la loro pubblicazione, si invitare a contattare il fotografo Iwan Baan studio@iwan.com.

Si invita a contattare Cultivar press@cultivar.agency per richiedere i file in alta risoluzione e per dare pubblicazione del progetto.

Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 2585
Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Foto: © Iwan Baan.

Nota: Questa immagine è disponibile, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.





(sopra) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 3610
 Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo.
 Foto: © Iwan Baan.

(a sinistra) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 2937
 Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo.
 Foto: © Iwan Baan.

Nota: Queste immagini sono disponibili, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 3727

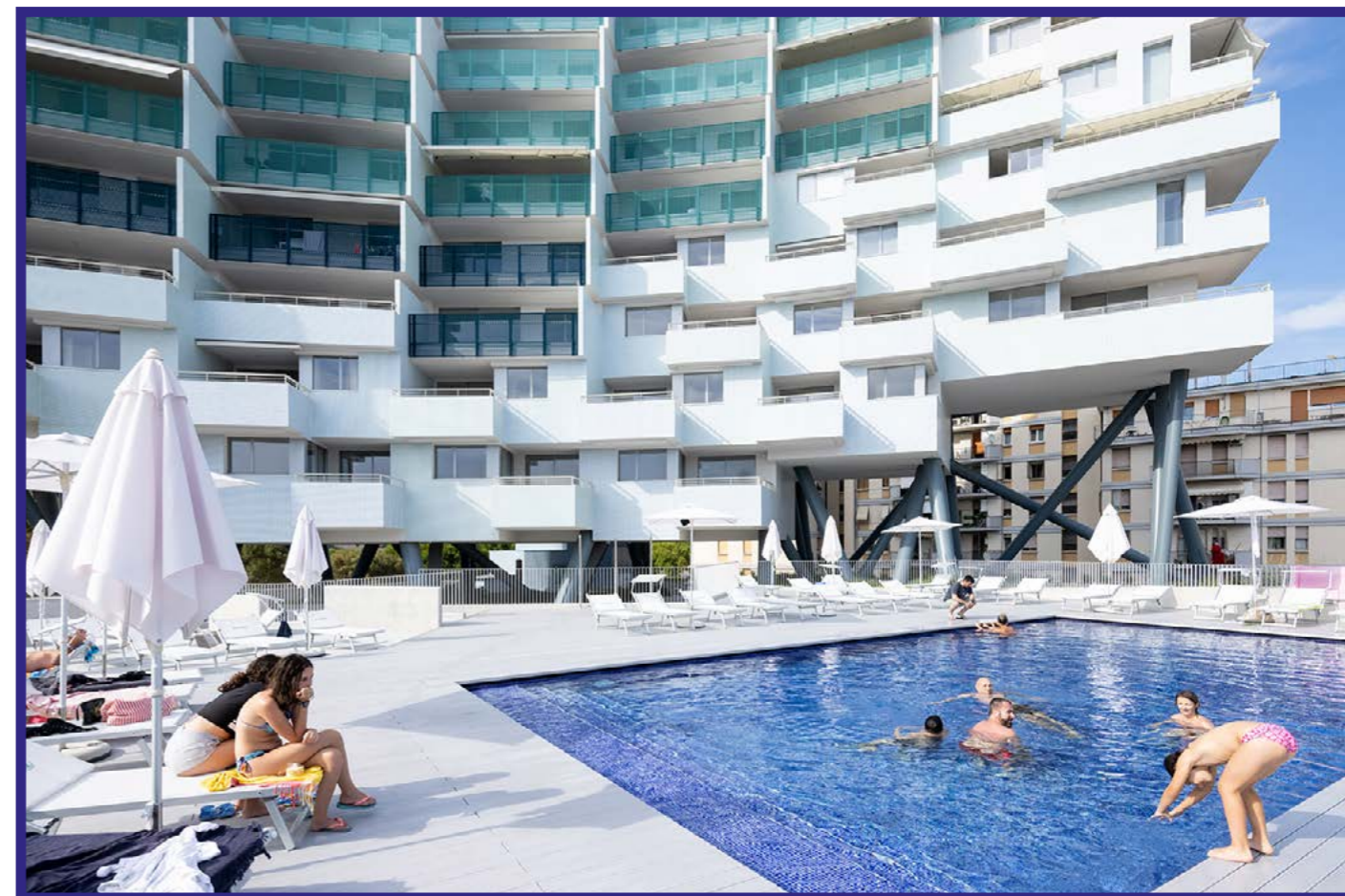
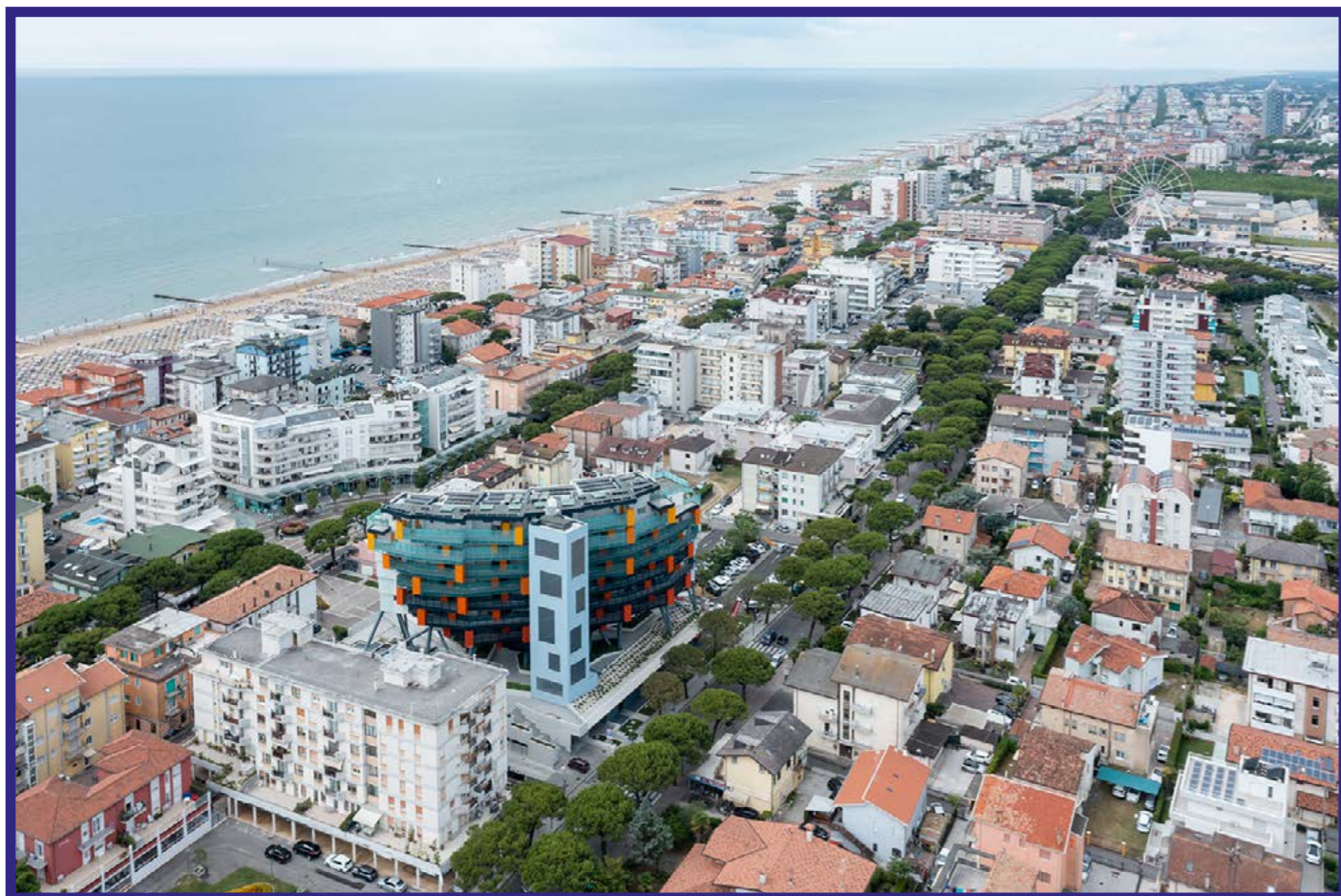
Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo.
Foto: © Iwan Baan.

Nota: Questa immagine è disponibile, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Nome file:
Le Batiment,
Jesolo - PH
3982
Didascalia:
ELASTICOFarm,
Le bâtiment
descendant
l'escalier, Lido di
Jesolo. Foto: ©
Iwan Baan.

Nota: Questa
immagine è
disponibile,
gratuitamente,
sia per
pubblicazioni
su carta sia per
pubblicazioni su
web.



(a sinistra, in alto) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 4438
 Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo.
 Foto: © Iwan Baan.

(a sinistra, in basso) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 4528
 Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo.
 Foto: © Iwan Baan.

(sopra) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 2662
 Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo.
 Foto: © Iwan Baan.

Nota: Queste immagini sono disponibili solo per pubblicazioni su carta.



Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 4311

Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo.
Foto: © Iwan Baan.

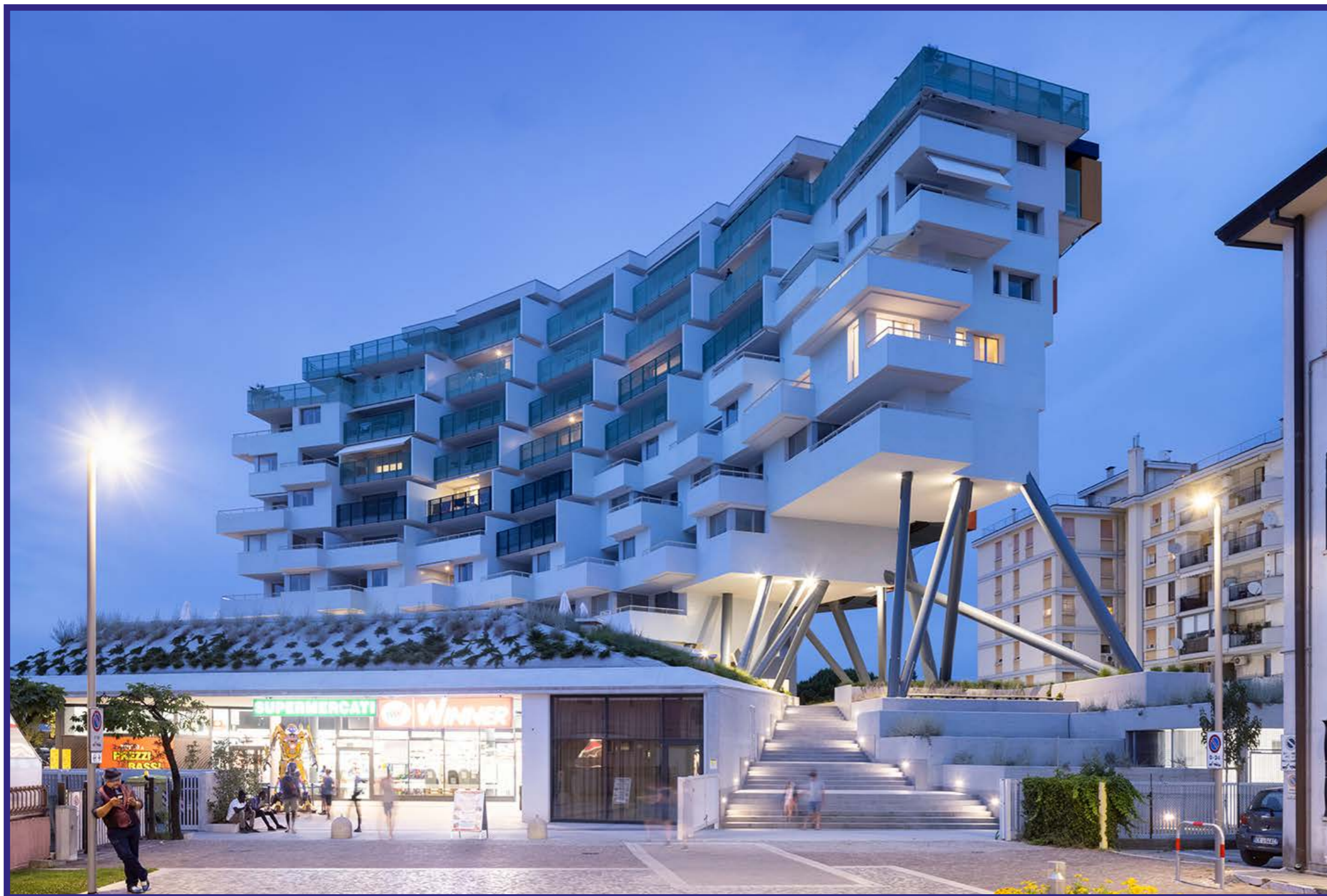
Nota: Questa immagine è disponibile solo per pubblicazioni su carta.



Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 4309

Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Foto: © Iwan Baan.

Nota: Questa immagine è disponibile solo per pubblicazioni su carta.



(sopra) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 3363

Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Foto: © Iwan Baan.

(a destra, in alto) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 4238

Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Foto: © Iwan Baan.

(a destra, in basso) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 4201

Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Foto: © Iwan Baan.

Nota: Queste immagini sono disponibili solo per pubblicazioni su carta.





(sopra) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 3738
 Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Foto: © Iwan Baan.

(a sinistra) Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 2922
 Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Foto: © Iwan Baan.

Nota: Queste immagini sono disponibili solo per pubblicazioni su carta.



Nome file:
Le Batiment,
Jesolo - PH 3613
 Didascalia:
 ELASTICOFarm,
 Le bâtiment
 descendant
 l'escalier, Lido di
 Jesolo. Foto: ©
 Iwan Baan.

Nota: Questa
 immagine è
 disponibile solo
 per pubblicazioni
 su carta.



Nome file:
Le Batiment,
Jesolo - PH
2978
 Didascalia:
 ELASTICOFarm,
 Le bâtiment
 descendant
 l'escalier, Lido di
 Jesolo. Foto: ©
 Iwan Baan.

Nota: Questa
 immagine è
 disponibile solo
 per pubblicazioni
 su carta.



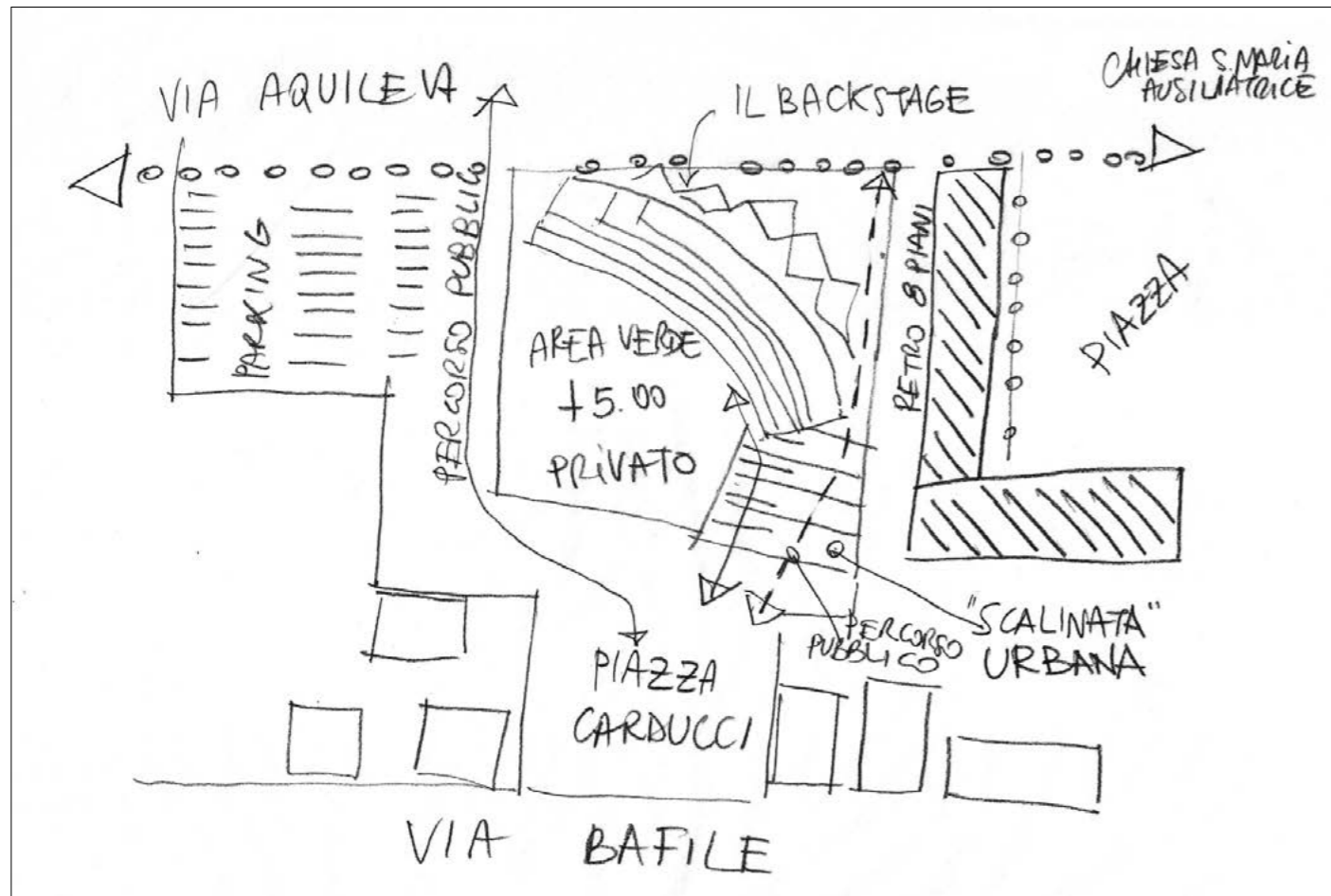
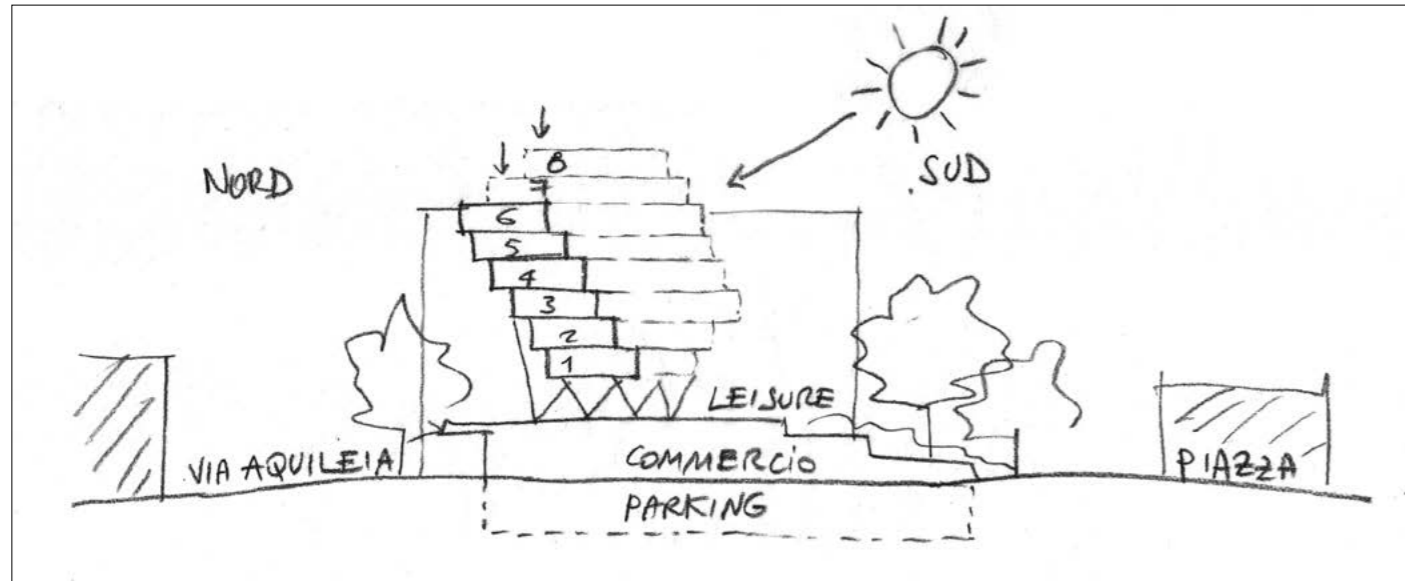
Nome file:
Le Batiment,
Jesolo - PH
2983
 Didascalia:
 ELASTICOFarm,
 Le bâtiment
 descendant
 l'escalier, Lido di
 Jesolo. Foto: ©
 Iwan Baan.

Nota: Questa
 immagine è
 disponibile solo
 per pubblicazioni
 su carta.



Nome file: Le Batiment, Jesolo - PH 2891
 Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Foto: © Iwan Baan.

Nota: Questa immagine è disponibile solo per pubblicazioni su carta.



Nome file: Le Batiment, Jesolo - SK 01, SK 02
 Didascalìa: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Schizzi.

Nota: Questa immagine è disponibile, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Nome file:
 Le Batiment,
 Jesolo - MOD 01
 Didascalìa:
 ELASTICOFarm,
 Le bâtiment
 descendant
 l'escalier, Lido di
 Jesolo. Modello.

Nota: Questa immagine è disponibile, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Nome file:
 Le Batiment,
 Jesolo - MOD
 04
 Didascalìa:
 ELASTICOFarm,
 Le bâtiment
 descendant
 l'escalier, Lido di
 Jesolo. Modello.

Nota: Questa immagine è disponibile, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Nome file:
Le Batiment,
Jesolo - MOD
03
 Didascalia:
 ELASTICOFarm,
 Le bâtiment
 descendant
 l'escalier, Lido di
 Jesolo. Modello.

Nota: Questa
 immagine è
 disponibile,
 gratuitamente,
 sia per
 pubblicazioni
 su carta sia per
 pubblicazioni su
 web.



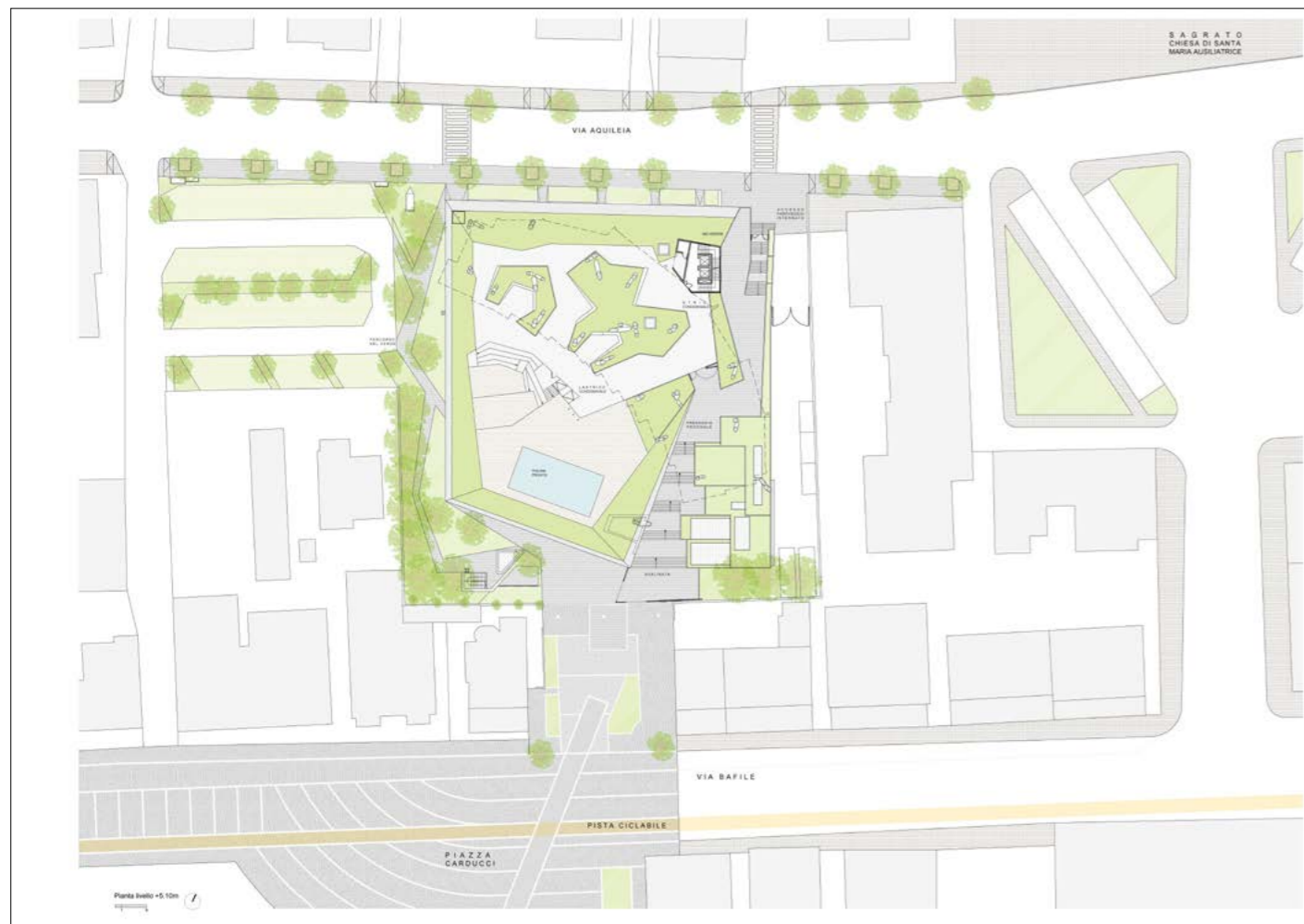
Nome file:
Le Batiment,
Jesolo - MOD
02
 Didascalia:
 ELASTICOFarm,
 Le bâtiment
 descendant
 l'escalier, Lido di
 Jesolo. Modello.

Nota: Questa
 immagine è
 disponibile,
 gratuitamente,
 sia per
 pubblicazioni
 su carta sia per
 pubblicazioni su
 web.



Nome file: Le Batiment, Jesolo -
MOD 05, MOD 06
 Didascalia: ELASTICOFarm, Le
 bâtiment descendant l'escalier, Lido
 di Jesolo. Modello.

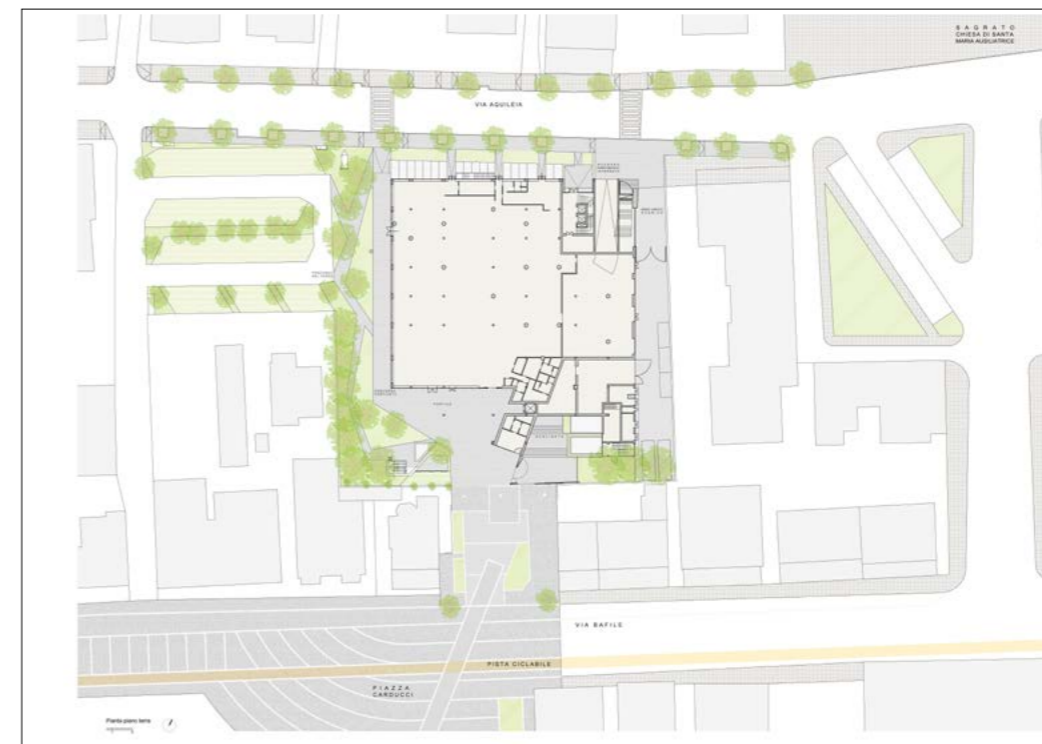
Nota: Questa immagine è
 disponibile, gratuitamente, sia
 per pubblicazioni su carta sia per
 pubblicazioni su web.



Nome file: Le Batiment, Jesolo - DW 01

Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Planimetria.

Nota: Questa immagine è disponibile, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



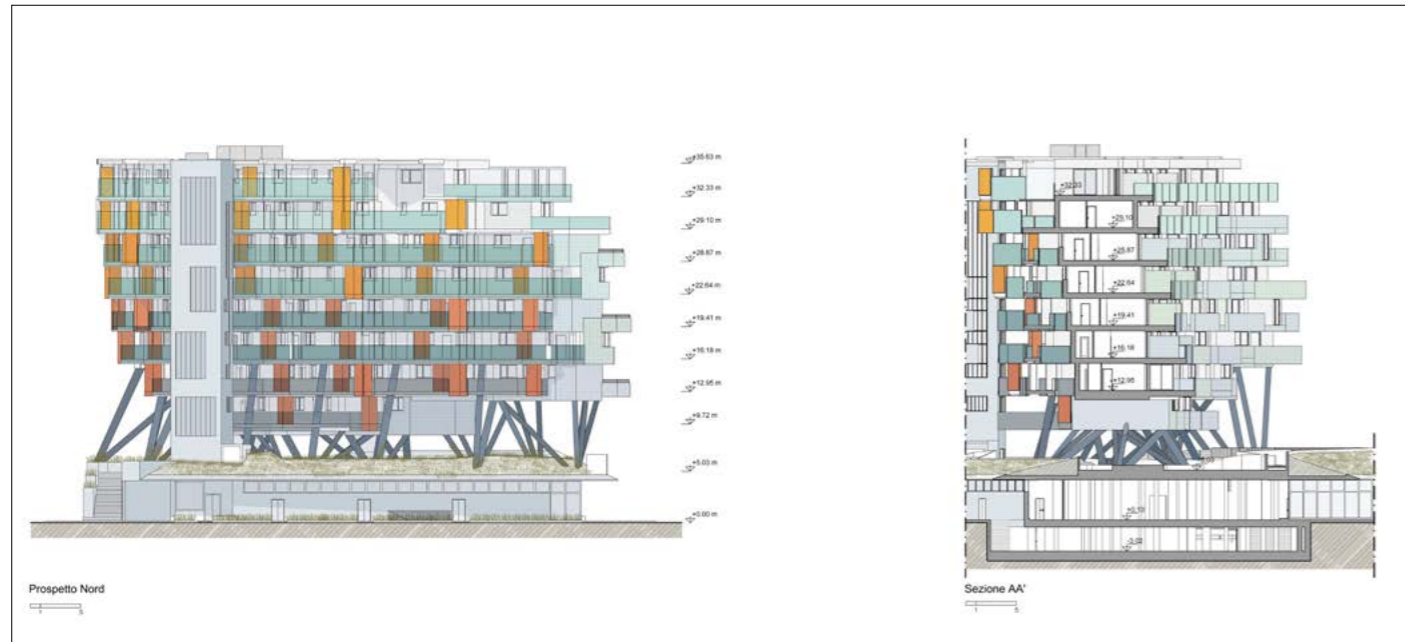
Nome file:
Le Batiment, Jesolo - DW 02
Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Pianta piano terra.

Nota: Questa immagine è disponibile, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Nome file:
Le Batiment, Jesolo - DW 03
Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Pianta piano quinto.

Nota: Questa immagine è disponibile, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Nome file: Le Batiment, Jesolo - DW 04, DW 05

Didascalia: ELASTICOFarm, Le bâtiment descendant l'escalier, Lido di Jesolo. Prospetti e sezioni.

Nota: Questa immagine è disponibile, gratuitamente, sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



File name:
ELASTICOFarm - Stefano Pujatti - portrait
Didascalia: Stefano Pujatti, ELASTICOFarm.

Nota: Questa immagine è disponibile sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.

Ufficio stampa

Per maggiori informazioni, per ricevere le immagini in alta risoluzione, per concordare interviste, si invita a contattare:

Cultivar
c/o Image
via Venti Settembre 84
50129 Firenze, Italy
press@cultivar.agency

tel +39 055 4684 187